

Stava atterrando all'aeroporto di Granada, dalle colline limitrofe sarebbero partiti colpi di mortaio e di mitraglia a vuoto

# Colombia, attaccato l'elicottero di Orlando

Mistero su un agguato fallito all'ex sindaco di Palermo. Era in Sudamerica per delle conferenze

**BOGOTÀ** Tragedia sfiorata ieri sera per Leoluca Orlando. L'elicottero militare su cui l'ex sindaco di Palermo era in volo tra Medellín e Granada in Colombia sarebbe stato attaccato dai guerriglieri del Farc (Forze armate rivoluzionarie colombiane). L'assalto sarebbe partito proprio mentre il velivolo stava terminando la fase d'atterraggio sulla pista di Granada.

I guerriglieri, appostati sulle colline attorno, hanno cominciato a far fuoco con colpi di mortaio e di mitragliatrice non appena sono iniziate le operazioni di sbarco. I colpi per fortuna non sono andati a segno e Orlando e gli altri occupanti sono rimasti illesi. Nel frattempo gli altri tre elicotteri che erano di scorta al convoglio su cui viaggiava l'esponente politico palermitano hanno ingaggiato uno scontro con i guerriglieri, impegnandoli in un duro conflitto a fuoco. Questo ha permesso all'elicottero di Orlando di ripartire immediatamente protetto dalla copertura dell'artiglieria

amica per far immediato ritorno a Medellín, dove ora è ospitato in una base militare. Qui è stato raggiunto dal presidente colombiano Alvaro Uribe.

Orlando si era recato in Colombia per partecipare ad un ciclo di iniziative sulla promozione della cultura della legalità e dei diritti umani. Alle cerimonie avrebbe dovuto partecipare appunto anche il presidente Uribe.

Ma per tutta la giornata il paese latinoamericano, secondo quanto riferito dall'Agenzia di notizie dell'esercito (Ane), è stato terreno di violenti scontri tra i guerriglieri rivoluzionari e l'esercito regolare. Il bilancio dei combattimenti, svoltisi in varie regioni del paese, sarebbero di almeno 6 morti, tutti tra i membri del Farc.

Durante una inaugurazione di una serie di opere pubbliche nel dipartimento di Antioquia, lo stesso Uribe ha personalmente confermato come durante le varie operazioni militari realizzate nelle ultime ore siano «stati



arrestati 156 presunti guerriglieri». L'operazione, che sarebbe stata coordinata dal generale Luis Alfredo Rodríguez, è la più grande realizzata dall'inizio dell'anno e ha coinvolto le città di Ovejas, Chalan e Coloso, nel nord del paese. E il bilancio dei guerriglieri catturati da gennaio sale a 581 arresti. In particolare, il capo dello stato, in un discorso pronunciato nella piccola città di Aguachica, 470 chilometri da Bogotá, ha accusato i leader delle Farc di «tentare di ingannare i colombiani con le loro vocine mellifue ed effeminate», invitandoli invece «a comportarsi come donne ferme o veri uomini adoperandosi per arrivare alla pace e smettendola di fare i pretenziosi». «Queste loro favolette non ce le beviamo», ha concluso Uribe. Per l'occasione il capo dello stato ha dato il via ufficiale alla distribuzione di foto dei massimi leader delle Farc in tutto il paese in cui si offrono 10 milioni di dollari a chi fornisce informazioni che servono a catturarli, contro il milione di dollari che veniva offerto oltre cinque

anni fa. Ma nonostante tutto in Colombia c'è chi continua a tentare un negoziato con i guerriglieri. Come il vicepresidente della Conferenza episcopale colombiana mons. Luis Augusto Castro, che nei giorni scorsi ha annunciato che la Chiesa è pronta a incontrare le Forze armate rivoluzionarie della Colombia. In una intervista radiofonica l'alto prelato anche ha precisato che «per trovare una via d'uscita al conflitto non è necessario avere il permesso di nessuno», in evidente riferimento al fatto che, se si presenterà l'occasione, non verrà chiesta l'autorizzazione del governo per un incontro con i guerriglieri.

Intanto, Jorge Enrique Botero, giornalista del settimanale «Cromos», ha detto di aver preso contatto alcune settimane fa con i guerriglieri, incontrando nella stessa occasione 32 persone rapite, che si trovano nelle loro mani da tempo, tra quali cinque dirigenti politici e 27 militari, che gli hanno consegnato delle lettere per i familiari.

## Aiuti alla Liberia I ribelli promettono di non bloccarli

**ACCRA** I ribelli liberiani hanno dato via libera alla distribuzione di aiuti umanitari nei territori sotto il loro controllo. «Garantiremo immediatamente accesso libero e senza ostacoli a tutti i territori sotto il nostro controllo per rendere possibile la distribuzione di aiuti e assistenza da parte delle organizzazioni internazionali e di quelle non governative» si legge in un documento siglato ad Accra, in Ghana, dal governo di Monrovia e dai due gruppi che lo combattono. Se su questo punto i negoziati di Accra hanno portato a risultati positivi, su tutto il resto invece sino a ieri sera sembrava non si riuscisse a trovare un accordo a causa dell'ostinata volontà dei ribelli di occupare posizioni di rilievo nel governo provvisorio in via di costituzione. I Paesi dell'Ecowas, la comunità economica dell'Africa occidentale, hanno ripetuto che i gruppi della guerriglia non avrebbero avuto alcuno dei quattro posti chiave nell'amministrazione ad interim e che i negoziati in Ghana si sarebbero comunque chiusi ieri, con o senza un accordo. Nonostante le intese di Accra sugli aiuti la situazione umanitaria a Buchanan ieri sera restava ancora «disperata», come ha detto padre Mauro Armanino, della Società delle missioni africane.

# «Il Vaticano coprì gli abusi sessuali dei preti»

L'Observer pubblica un documento del '62 che imponeva ai vescovi «silenzio perpetuo» sulle violenze

Alfio Bernabei

**LONDRA** Segreto profondo. Silenzio perpetuo. Pena la scomunica. Un documento del Vaticano stilato nel 1962 ai tempi in cui Giovanni XXIII era papa, ha portato alla luce le rigorose «istruzioni» del Santo Ufficio per tenere nascosti i casi di abuso sessuale commessi da sacerdoti cattolici approfittando talvolta del contatto col «penitente», bambini inclusi, durante la confessione sacramentale.

Il documento è stato scoperto dall'avvocato americano Daniel Shea che si è occupato di casi concernenti vittime di abuso sessuale da parte di preti cattolici negli Stati Uniti. Shea ha trasmesso il documento alle autorità americane chiedendo che venga aperta un'inchiesta. Ne ha passato una copia al settimanale britannico The Observer che lo ha messo in rete nella versione in inglese. L'inchiesta dovrebbe servire a chiarire fino a che punto le istruzioni del Vaticano sono responsabili dell'estrema riluttanza con cui gli ambienti ecclesiastici hanno fatto fronte agli scandali di abusi sessuali, specie nei riguardi dei bambini. «Si tratta di istruzioni che vennero diffuse a tutti i vescovi intorno al mondo -ha detto Shea- e provano che c'è stata una congiura internazionale da parte della chiesa cattolica allo scopo di nascondere gli abusi sessuali dei sacerdoti. Si è trattato di un subdolo tentativo di nascondere dei comportamenti criminali. Le istruzioni non sono altro che una guida che esorta all'offuscamento e all'inganno».

Il documento di 69 pagine porta la stampigliatura «Dalla suprema congregazione del Santo Ufficio» ed è indirizzato «a tutti i patriarchi, arcivescovi, vescovi e altri ordinari diocesani, anche del rito orientale». Esordisce con l'avvertimento: «Il testo deve essere diligentemente conservato negli archivi segreti della Curia e trattato come strettamente confidenziale. Non deve essere pubblicato, né allegato ad alcun commentario».



La basilica di San Pietro

Spiega quindi che «il crimine di sollecitazione ha luogo quando un prete tenta un penitente, chiunque sia, o nell'atto della confessione, prima o dopo, o nel pretesto della confessione o in altri luoghi» e specifica: «l'obiettivo di questa tentazione è di sollecitare o provocare i penitenti verso atti impuri o materie oscene, con la parola, segni, cenni del capo, col tocco o con degli scritti».

Le istruzioni che seguono sono incentrate in particolare sulla necessità di non far trapelare nulla all'esterno:

«Queste materie devono essere perseguite nella maniera più segreta. Una volta poste sotto esame devono essere protette dal silenzio perpetuo (istruzioni del Santo Ufficio del 20 febbraio 1867 numero 14)». L'ordine del segreto è esteso a tutti quelli posti a conoscenza del caso denunciato: «Un giuramento di segretezza deve essere fatto dagli accusatori o da quelli che denunciano il prete e (anche) dai testimoni». Per maggior sicurezza viene imbracciata la minaccia punitiva della scomunica destinata ad intimidire. Il paragrafo

23 evoca aspetti da inquisizione: «Nel ricevere una denuncia (l'accusatore) in primo luogo deve giurare di dire la verità mentre tocca il Vangelo, quindi l'interrogatorio deve essere circospetto in modo che (l'accusatore) spieghi le circostanze brevemente, con decenza».

L'avvocato inglese Richard Scorer che si sta occupando di alcuni casi di abusi sessuali da parte di sacerdoti cattolici in Gran Bretagna che hanno messo in imbarazzo anche il cardinale Cormac Murphy-O'Connor, capo della chiesa cattolica in Inghilterra, ha det-

to: «Abbiamo sempre sospettato che la chiesa cattolica abbia sistematicamente cercato di nascondere abusi sessuali e tentato di imporre il silenzio alle vittime. Questo documento ne sembra la prova. La minaccia della scomunica applicata a chi parla dimostra come le più alte autorità vaticane abbiano cercato di impedire che le informazioni diventassero pubbliche». Anche se il documento è datato 1962, una lettera del cardinale Ratzinger del maggio 2001 indica che le istruzioni erano legge vaticana fino a quella data.

## Sondaggio: Schwarzzi in calo, davanti a lui un democratico

**SACRAMENTO** Malgrado la sua indubbia popolarità e il pronostico dei cani-veggenti della signora Stalton, che -stando alla confessione della mamma del noto Silvester lo darebbero per vincente nel referendum in California-, a sorpresa Arnold Schwarzenegger non è in testa, bensì indietro nelle intenzioni di voto relative alle elezioni speciali per sostituire il contestatissimo governatore uscente, il democratico Gray Davies, in programma nello Stato Usa il 7 ottobre prossimo.

Stando a un sondaggio reso noto ieri e realizzato dall'agenzia demoscopica «Field Poll», infatti, al momento comanda un altro e meno noto candidato: si tratta ancora di un democratico, l'attuale vice governatore Cruz Bustamante, che pur di concorrere in prima persona alla successione di Davies ha il sodalizio con quest'ultimo. Secondo il sondaggio, effettuato su un campione di 629 potenziali elettori, Bustamante è accreditato al momento di tre punti percentuali in più rispetto a «Terminator»: vale a dire del 25 per cento dei suffragi a fronte del solo 22 per cento.

È pur vero che il margine di errore è stimato nell'ordine del 5 per cento, e che dunque l'esito del sondaggio nella realtà potrebbe alla fine risultare capovolto; ma d'altro conto esso costituisce un inatteso quanto immediato campanello d'allarme per Schwarzenegger, e dimostra come la sua inesperienza in campo politico lo abbia forse fatto illudere su un agevole successo. Allo statuario attore ed ex campione di body building potrebbe inoltre costare molto cara la concorrenza «interna» di altri due aspiranti repubblicani alla massima carica dello Stato più ricco e popoloso della Federazione: Bill McClintock, senatore del locale Congresso, e il magnate Bill Simon, a suo tempo sconfitto proprio da Davies nella consultazione del novembre 2002. Al primo le previsioni di «Field Poll» attribuiscono il 9 per cento, al secondo appena un punto in meno, cioè l'8 per cento: troppo poco per farcela in proprio, ma per rompere le uova nel paniere a Schwarzenegger è abbastanza.

Dall'ufficio elettorale di Schwarzenegger la reazione è stata nel senso di minimizzare la rilevanza del sondaggio: «Field Poll tradizionalmente pende a sinistra», ha sottolineato il portavoce Rob Stutzman. «Nel corso di questa settimana di sondaggi ne sono stati presi pubblici quattro, e i risultati di tre di essi hanno dato Arnold in vantaggio su Bustamante».

## COMUNE DI BOLOGNA AREA OPERE PUBBLICHE SETTORE INGEGNERIA CIVILE ED INFRASTRUTTURE UFFICIO GARE D'APPALTO

### ESTRATTO DI BANDO DI LICITAZIONE PRIVATA

(ai sensi dell'art. 37 quater L. 109/94) Questo Comune provvederà ad espletare una licitazione privata per l'individuazione dei soggetti che parteciperanno alla procedura negoziata di cui all'art. 37 quater, comma 1, lettera b) della L. 109/94, insieme al promotore per l'aggiudicazione del contratto di: **concessione di progettazione costruzione e gestione dei nidi dei quartieri Savena (Via Abba) e Navile (Via Gagarin) (project financing).**

**MODALITÀ AGGIUDICAZIONE:** offerta economicamente più vantaggiosa, art. 21 co. 2 L. 109/94. Le imprese interessate potranno presentare richiesta di invito, con le modalità e prescrizioni indicate nel bando integrale di gara, entro il giorno 19/09/2003.

Il bando di gara integrale potrà essere scaricato dal seguente indirizzo internet: [www.comune.bologna.it/iperbole/lpp](http://www.comune.bologna.it/iperbole/lpp); potrà inoltre essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni col Pubblico - Piazza Maggiore 6 - Bologna. Presso l'Ufficio Gare d'appalto del Settore Ingegneria Civile e Infrastrutture (tel. 051/204550 - 203218 - Fax. 051/204551) potranno essere richieste informazioni inerenti le procedure di partecipazione alla gara di cui trattasi.

Il Direttore  
Ing. Attilio Diani

I Unità Abbonamenti		Tariffe 2003	
	quotidiano Italia	quotidiano estero	quotidiano + internet
12 MESI	7 GG € 267,01	€ 516,45	€ 277,01
	6 GG € 229,31		€ 120,00
6 MESI	7 GG € 137,89	€ 309,87	€ 147,89
	6 GG € 118,79		€ 60,00

Puoi scegliere tra le seguenti modalità di abbonamento:  
 • postale consegna giornaliera a domicilio  
 • coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola  
 • Come sottoscrivere l'abbonamento  
 • versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa Via dei Due Maselli 23 - 00187 Roma  
 • Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL Ag. Roma-Centro ABI 1005 - CAB 03240 - CN U (dall'estero Cod. SWIFT: ITRARB33)

Per ulteriori informazioni scrivete a: abbonamenti@unita.it oppure telefonate all'Ufficio Abbonamenti dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 16,00 al numero 06.69646471 - fax 06.69646469

Per la pubblicità su I Unità

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.69.646.395

Tariffe base IVA inclusa: 5 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	FIRENZE, via Turicchi 9, Tel. 055.6821553
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.5663211	GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.5307011
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.44552	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.251424	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
ASTI, c.so Dante 60, Tel. 0141.351011	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833.314165
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	MESSINA, via U. Bionio 15/c, Tel. 090.650084.11
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.6491212	NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	PADOVA, via Merlati 6, Tel. 049.8734711
BOLZANO, via del Borgo 101/a, Tel. 0471.4210555	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6220511
CALTANISSETTA, via Scano 14, Tel. 070.306308	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24476-9
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.462154	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	ROMA, via Barberis 86, Tel. 06.4200891
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724099-725129	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0104.501555-501556
COSSENZA, via Montebello 39, Tel. 0594.72527	SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
CUNEO, c.so Giulini 21/bis, Tel. 0171.609122	SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

Il giorno 16 agosto 2003 è mancato all'affetto dei suoi cari

DANILO GHERPELLI  
di anni 84

ne danno il triste annuncio la moglie Lina Bertacca, il figlio Gianni con Vanna, il nipote Paolo con Alessandra, il fratello Sergio ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi lunedì 18 agosto alle ore 9,00 nella Cappella delle camere ardenti dell'ospedale S. Agostino ove sarà celebrato il rito funebre, indi proseguiranno per il cimitero di Cittanova.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Modena, 18 agosto 2003

On. Funebri Gianni Gibellini, Piazzale S. Agostino 331 Modena Tel. 225243-530321

È mancato all'affetto dei suoi cari

FRANCO ZERBINI

lo annunciano il fratello Ezio e i parenti tutti.

Il rito funebre sarà celebrato martedì 19 agosto alle ore 16 nella chiesa di S. Girolamo della Certosa.

Bologna, 18 agosto 2003

O.F. Vecchi dei Elli Lelli

Borgo Panigale - Tel. 400153

Per Necrologie-Adesioni-Anniversari

Rivolgersi a

**PK**

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00  
14,00 - 18,00

Sabato ore 9,00 - 12,00  
06/69548238 - 011/6665258